

Casa di riposo, proteste per l'aumento delle rette

Messaggero Veneto — 10 maggio 2009 pagina 18 sezione: UDINE

TRICESIMO. Si è parlato di aumento delle rette nella casa di riposo “de Pilosio”, della realizzazione di un impianto fotovoltaico nella struttura ed è stata anche proposta l’assunzione di nuovo personale, tutto questo durante la seconda riunione della commissione assistenza. L’incontro, come spiega dall’opposizione in una nota il capogruppo di “Un paese in comune” Gabriella Martinuzzi, «Era stato richiesto dalla minoranza» ed è stato fatto «per discutere sulle segnalazioni pervenute dai parenti degli anziani ospiti della struttura. Il motivo principale di protesta - aggiunge - è stato l’incremento delle rette, che ha ingenerato malumore tra i familiari, che si sono visti aumentare la spesa mensile di ben 100 euro: un esborso di non poco conto, per chi deve affidare un anziano alla casa di riposo, specie in un momento economico di particolare difficoltà come quello che stiamo attraversando». Inoltre, sottolinea la Martinuzzi, «l’indirizzo politico mantenuto dalle precedenti amministrazioni è sempre stato quello di non incidere sulle rette, per non gravare sui bilanci familiari, ma di attingere alle risorse generate dalla oculata gestione operata dalla direzione della casa». Il consigliere cita anche un precedente incontro con i parenti degli ospiti in cui, ricorda: «L’assessore Barbalace ci aveva assicurato che l’aumento era dovuto all’incremento dei costi legati all’assistenza infermieristica affidata a personale in libera professione. Le motivazioni addotte non sono state sufficientemente convincenti, dal momento che i costi di tale servizio vengono rimborsati in larga parte dall’Azienda sanitaria n° 4 attraverso una specifica convenzione stipulata annualmente». Pertanto, aggiunge, «abbiamo chiesto la convocazione periodica della commissione per verificare puntualmente: quali e quante saranno le ricadute a favore degli ospiti dovute alla riorganizzazione del servizio». Inoltre, durante l’incontro, ricorda ancora il consigliere Martinuzzi, «ci è stato confermato che è stata accolta una nostra richiesta, avanzata all’inizio del 2008, di realizzare un impianto fotovoltaico per produrre l’energia elettrica necessaria alla casa di riposo, per la quale ogni anno si spendono circa 72 mila euro». Il consigliere ricorda poi: «abbiamo proposto che venga incrementato il servizio di sorveglianza dedicato agli anziani, il sabato e la domenica, anche procedendo all’assunzione di nuovo personale». (m.ri.)